



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-11-2014 (punto N 8)

Delibera N 1043 del 25-11-2014

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile BARBARA TRAMBUSTI

Estensore SARA MADRIGALI

Oggetto

Approvazione Linee Guida sulla sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità.

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON
GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI	LUIGI MARRONI
VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	EMMANUELE BOBBIO
SARA NOCENTINI		

Assenti

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Linee Guida

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i> Direzione Generale	<i>Denominazione</i> DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
-----------------------------------	--

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26211	2014	Prenotazione			150000,00
U-26211	2014	Riduzione prenotazione		1	150000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 13/89 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “ Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” che, all’art. 1, sancisce che la Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata;

Vista la Legge Regionale n. 47/91 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche” ed in particolare l’articolo 4 ter, inserito dall’articolo 5 della legge regionale 34/2000, che prevede la costituzione da parte della Giunta regionale di una base informativa per l’attività di programmazione e gestione degli interventi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l’istituzione di un Osservatorio della mobilità e della accessibilità;

Vista la Legge Regionale n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e il Piano Integrato Sociale Regionale (P.I.S.R.) “Linee strategiche, azioni e risorse disponibili per gli interventi di natura socio-assistenziale” e successive integrazioni, nelle quali sono riportate le indicazioni per l’aggiornamento dei programmi contenuti nel Piano Integrato di Salute, relativi al Piano Pluriennale Investimenti nel settore sociale;

Vista la Legge Regionale n. 40/2005 che afferma la “centralità e partecipazione del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale”;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 che afferma che “è quindi intenzione della regione Toscana sensibilizzare le istituzioni del territorio affinché venga effettuato un monitoraggio delle strutture e dei percorsi accessibili nell’ambito culturale, ricreativo e ambientale (...). Sarà poi essenziale operare una raccolta e diffusione delle informazioni da rendere di rapida e facile consultazione, al fine di consentire al cittadino di documentarsi agevolmente e di scegliere il percorso o la struttura a lui più congeniale”;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 nel quale si afferma “Piena applicazione dovrà essere data alla previsione della legislazione regionale sulle barriere architettoniche, recentemente aggiornata, in particolare per l’adeguamento della normativa urbanistica ed edilizia locale, l’approvazione dei Piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), il coinvolgimento delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio per la verifica dei risultati degli interventi realizzati”;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010 (PSR), adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008 che, al punto 5.6.2.3 “Disabilità”, tra le azioni da intraprendere finalizzate al raggiungimento della massima autonomia ed integrazione della persona disabile nella vita sociale, prevede il sostegno alle iniziative per la piena accessibilità degli ambienti pubblici e privati, anche nello specifico della disabilità sensoriale;

Visto il comma 1 dell’articolo 133 della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 66 che proroga i piani e programmi regionali attuativi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all’entrata

in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie d'intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 adottato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011 che, fra i principi ispiratori che hanno guidato la sua elaborazione, sottolinea quello di garantire un'adeguata protezione individuale e un'elevata coesione sociale anche attraverso la tutela e la presa in carico delle diverse forme di disabilità da parte del sistema socio-sanitario toscano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5/11/2014 che approva il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015", in particolare, il punto 2.3.6.5 "La disabilità", nel quale, tra le sfide, si individua quella di superare le diseguità grazie ad un accesso universale ai servizi da parte delle persone con disabilità al fine di assicurare uguali opportunità alle molteplici disabilità;

Considerato che nel sopra citato Piano Sanitario e Sociale integrato 2012-2015, si fa espressamente riferimento al Centro di documentazione regionale sull'accessibilità "quale centro di coordinamento delle attività concernenti la diffusione di una cultura dell'accessibilità e costituzione di una rete interregionale tra i diversi centri di documentazione per la sensibilizzazione e l'informazione sull'accessibilità e sulle barriere architettoniche" prevedendone l'implementazione delle attività e della diffusione sul territorio;

Considerato altresì quanto previsto dal sopra citato Piano Sanitario e Sociale integrato 2012-2015 in merito alla promozione dell'accessibilità, come tolleranza, coesione e integrazione sociale, come valore collettivo ed espressione di un processo conoscitivo ed esperienziale che favorisca la comprensione e l'accettazione delle diversità;

Considerato che con Deliberazione n. 1073 del 15/12/2008 è stato costituito il "Centro documentazione regionale sull'accessibilità" (CRID) per la sperimentazione di una serie di attività in materia di accessibilità e di abbattimento delle barriere architettoniche finalizzata alla costituzione di una base informativa per l'attività di programmazione e gestione degli interventi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche così come previsto dall'articolo 4 ter della L.R. 47/1991;

Considerato che tale sperimentazione era di fatto propedeutica anche all'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'accessibilità al fine di individuare parametri tecnici per il miglioramento dell'accessibilità sul territorio regionale ed organizzativi per la stessa costituzione dell'Osservatorio;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1187/2013 con la quale viene approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e la Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest per la prosecuzione delle attività del Centro di documentazione sull'accessibilità, al fine di garantire la gli interventi e le azioni in materia di ricerca e promozione dell'accessibilità sul territorio toscano;

Considerato che Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest ha dimostrato attenzione e sensibilità ai temi dell'accessibilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche non solo attraverso la fattiva collaborazione offerta alla Regione Toscana per la gestione del Centro regionale di informazione e documentazione sull'accessibilità, ma anche attraverso le politiche intraprese con gli Enti Locali volte a favorire interventi concreti finalizzati al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità;

Considerati i risultati positivi ottenuti grazie alle iniziative e alle attività svolte dal Centro di documentazione e gli effetti concreti su tutto il territorio toscano relativamente alla promozione di una

migliore qualità della vita e all'ottenimento di una maggiore accessibilità e fruibilità del territorio da parte di tutte le categorie sociali;

Premesso che il ciclo di programmazione regionale, promuove un sistema di welfare improntato ai principi di:

- uguaglianza verso condizioni sociali e stati di bisogno differenti;
- valorizzazione delle capacità e delle risorse delle persone e prevenzione e rimozione delle condizioni di disagio sociale;
- adeguatezza e appropriatezza degli interventi assistenziali;
- sostegno all'autonomia della persona disabile e non autosufficiente;

Considerata la necessità di conciliare un sistema organizzativo certo e definito con modalità di gestione integrate, e flessibili, costruite attorno al bisogno della persona attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei percorsi burocratici a beneficio dell'efficacia degli interventi, dell'efficienza dei risultati, nonché dell'economicità del sistema;

Precisato che tali azioni di revisione dei processi di *governance* territoriale rientrano nella cornice programmatica del Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29 giugno 2011, con particolare riferimento a quanto previsto dal punto 2 "Linee di indirizzo per la programmazione regionale – Area Diritti di cittadinanza e coesione sociale, sezione Politiche Integrate socio sanitarie dove si afferma che interventi più diffusi di sostegno ai cittadini possono derivare solo da una più forte ed efficace integrazione tra servizi sociali, sanitari e di altri settori di pubblica tutela e da azioni strutturali capaci di incidere sul potenziamento dell'assistenza territoriale;

Valutata la necessità di promuovere lo sviluppo di azioni dirette a favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, attraverso il potenziamento e la personalizzazione degli interventi onde garantire maggiori opportunità di vita indipendente, nonché la permanenza nel proprio ambiente di vita e la maggiore autonomia possibile delle persone con disabilità;

Ritenendo quindi necessario promuovere l'elaborazione e realizzazione di un nuovo modello organizzativo a livello regionale, maggiormente aderente alle mutate condizioni e necessità anche in relazione alle più avanzate esperienze nazionali, attraverso una preliminare sperimentazione sul territorio regionale;

Precisato che per "sperimentazioni" si intendono azioni progettuali, che prevedono la quantificazione dei risultati e la valutazione dell'efficacia, della qualità e della sostenibilità attraverso un opportuno monitoraggio che consenta di stimare il valore aggiunto per il sistema assistenziale regionale;

Stabilito che la sperimentazione avrà ad oggetto le seguenti iniziative:

- concessione di contributi economici finalizzati alla realizzazione di interventi specificamente individuati, al fine di consentire alle persone con disabilità una gestione più autonoma dell'ambiente di vita quotidiano;
- guida all'accesso ai contributi e alle agevolazioni fiscali, alla individuazione di prodotti e ausili e all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative;
- introduzione di servizi di informazione e consulenza tecnica sulle problematiche connesse all'adattamento dell'ambiente domestico finalizzati alla promozione dell'autonomia e della vita indipendente;

Valutato, a tal fine, di individuare nella Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest il soggetto a cui demandare la realizzazione della sperimentazione di durata semestrale del nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità di cui all'Allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale, per favorire la qualificazione della rete dei servizi e la razionalizzazione degli interventi sulla base di quanto indicato nel precedente capoverso e di sostenerne, con specifiche risorse, la realizzazione;

Valutate le finalità della sopra richiamata sperimentazione del nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità e gli impegni economici derivanti dalla medesima e ritenute le finalità e gli impegni congruenti con gli atti normativi, di programmazione ed amministrativi sopra descritti;

Ritenuto, altresì, opportuno destinare, per la sperimentazione di durata semestrale, di cui all'Allegato A, a favore della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest in qualità di Ente gestore del Centro Regionale di Informazione e Documentazione, la somma di Euro 150.000,00 da imputarsi sul capitolo n. 26211 "Azioni progettuali per la Non Autosufficienza - Trasferimenti ad Enti Pubblici" (classificato "fondo sanitario indistinto") del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità, a valere sulla prenotazione generica n. 20141418 assunta con D.G.R.T. n. 113 del 31/10/2007;

Ritenuto opportuno incaricare la struttura competente della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Vista la legge regionale n. 78 del 24 dicembre 2013, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016" e successive modifiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 7 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2014 e il pluriennale 2014/2016 e successive modifiche;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare le Linee Guida per la sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a sperimentare un nuovo modello organizzativo basato su una maggiore integrazione e il coordinamento tra le altre azioni rivolte alle persone con disabilità, anche in considerazione di quanto previsto dal Piano Sanitario e Sociale integrato 2012-2015, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5/11/2014, in particolare, il punto 2.3.6.5 "La disabilità", nel quale, tra le sfide, si individua quella di superare le diseguità grazie ad un accesso universale ai servizi da parte delle persone con disabilità al fine di assicurare uguali opportunità alle molteplici disabilità;
2. di dare mandato alla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest in qualità di Ente gestore del Centro Regionale di Informazione e Documentazione, di realizzare la sperimentazione, di durata semestrale, del nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di destinare, per la sperimentazione, di durata semestrale, di cui all'Allegato A, a favore della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest in qualità di Ente gestore del Centro Regionale di Informazione e Documentazione, la somma di Euro 150.000,00 da imputarsi sul capitolo n. 26211 "Azioni progettuali per la Non Autosufficienza - Trasferimenti ad Enti Pubblici" (classificato "fondo sanitario indistinto") del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità, a valere sulla prenotazione generica n. 20141418 assunta con D.G.R.T. n. 113 del 31/10/2007;
4. di stabilire che l'erogazione delle risorse assegnate avverrà dietro presentazione di regolare rendicontazione secondo le modalità che saranno stabilite nell'apposito decreto;
5. di incaricare la struttura competente della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e all'attuazione delle attività di cui ai punti precedenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI